



Regolamento Tecnico-Sportivo



INDICE

A - OBIETTIVI	3
B - CARATTERISTICHE TECNICHE	3
1. Poligoni.....	3
2. Bancone (Bench).....	3
3. Categorie di armi.....	3
3.1 Cat. 8,5 libbre (Kg. 3,853) - Standard Sporter 22LR-Rimfire.....	3
3.2 Cat. 10,5 libbre (Kg. 4,760) - Light Custom 22LR Rimfire Rifle.....	4
3.3 Cat. 13,5 libbre (Kg. 6,120) - Custom 22LR Rimfire Rifle.....	5
4. Supporti (Rests).....	5
4.1 Supporto anteriore.....	5
4.2 Supporto posteriore (Sandbag).....	6
5. Munizionamento.....	6
6. Bersagli.....	6
Esempio di bersaglio omologato dall'Associazione BR22 Italia-Rimfire a pag.15.....	7
7. Distanza di tiro.....	7
8. Calibro.....	7
C - CLASSIFICAZIONE DELLE GARE	7
1. Gare Ufficiali.....	7
1.1 Rientri in gara.....	7
1.2 Sorteggio delle postazioni di tiro.....	7
1.3 Calendario e modalità di svolgimento.....	7
2. Gare Sezionali e Trofei.....	8
D - REGOLAMENTO DI GARA	8
1. Tiratori e Squadre.....	8
1.1 Tiratore.....	8
1.2 Squadra.....	8
2. Arbitri di Gara.....	8
2.1 Direttore di Gara.....	8
2.2 Direttore di Tiro.....	8
3. Regole di sicurezza.....	9
3.1 Penalità e Sanzioni.....	9
4. Controllo Armi.....	10
5. Assegnazione dei banconi di tiro.....	10
6. Posizione di tiro sul bancone.....	10
7. Ispezione dell'equipaggiamento e dell'assetto di tiro sul bancone.....	10
8. Comandi di gara.....	10
8.1 Comandi di emergenza.....	11
9. Tiri di prova.....	11
10. Durata della gara.....	11
11. Bandiere segnamento.....	11
12. Cambio dell'arma e delle munizioni.....	11
13. Fuoco incrociato.....	12
13.1 Fuoco incrociato "ATTIVO".....	12
13.2 Fuoco incrociato "PASSIVO".....	12
14. Determinazione dei punteggi e della classifica.....	13
14.1 Valutazione dei colpi.....	13
14.2 Determinazione ed attribuzione delle mouches.....	13
14.3 Ipotesi di parità di punteggio finale.....	13
14.4 Colpi dubbi valutati con calibro: metodo di valutazione.....	14
14.5 Esposizione dei bersagli.....	14
15. Reclami.....	14
E - PRIMATI ITALIANI DI CATEGORIA	14
F - NOTE FINALI	15
G - BERSAGLIO OMOLOGATO DALL'ASSOCIAZIONE BR22ITALIA-RIMFIRE	16



A - OBIETTIVI

L'Associazione BR22 Italia-Rimfire si prefigge i seguenti obiettivi:

- Lo sviluppo, l'incoraggiamento e la diffusione della precisione, spinta ai massimi livelli, in carabine, munizioni, equipaggiamento e metodi tiro.
- Incoraggiare ed assistere il singolo Tiratore od altre organizzazioni per favorire la diffusione del tiro da Bench Rest nel calibro 22LR.
- La raccolta, archiviazione e messa a disposizione dei suoi associati, di statistiche e dati tecnici inerenti al tiro da Bench Rest nel calibro 22LR.

L'acquisizione dei suddetti obiettivi necessita di un Regolamento Tecnico-Sportivo valido su tutto il territorio nazionale per conseguire l'uniformità di armi, bersagli, poligoni, procedure di gara, metodi di rilevamento e di registrazione dei punteggi.

L'obiettivo di questo regolamento tecnico-sportivo è la definizione delle seguenti variabili:

- Caratteristiche tecniche dei poligoni, dei banconi, delle armi, delle munizioni, dei bersagli e dell'equipaggiamento necessario al tiro da Bench Rest nel calibro 22 LR-Rimfire.
- Regolamento delle Gare
- Norme di Sicurezza

B - CARATTERISTICHE TECNICHE

1. Poligoni

Le Gare avranno luogo in poligoni riconosciuti e catalogati dall'Unione Italiana Tiro a Segno (U.I.T.S.) e in Poligoni privati che risultino effettivamente in regola con le attuali leggi in vigore.

2. Bancone (Bench)

Tavolo dalla struttura rigida, costruito in modo tale da permettere una seduta confortevole ad un tiratore di media conformazione e con possibilità di modificare l'altezza del supporto sul quale il tiratore stesso è seduto.

3. Categorie di armi

Per il tiro da Bench Rest nel calibro 22LR vengono impiegate esclusivamente carabine di calibro 22LR, regolarmente detenute ed iscritte al Catalogo Nazionale Armi e Munizioni, suddivise nelle seguenti tre categorie:

- Categoria 8,5 libbre (Sporter)
- Categoria 10.5 libbre
- Categoria 13.5 libbre

3.1 Cat. 8,5 libbre (Kg 3,853) - Standard Sporter 22LR-Rimfire

Rientra nella categoria Sporter ogni carabina di serie avente un affidabile sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale e semiautomatico.

L'arma deve essere prodotta in serie - ovvero catalogata con quella conformazione e con quelle stesse caratteristiche dal produttore - in almeno 1000 esemplari.



Sono ammessi scatti elettronici, oltre a quelli meccanici, a condizione che vengano direttamente e manualmente azionati dal tiratore. Non sono consentiti meccanismi controllati a distanza. In ogni caso il meccanismo dovrà trovarsi all'interno del fucile.

L'arma deve essere obbligatoriamente dotata di paragrilletto.

Il peso dell'arma, comprensivo del peso dell'ottica montata, non deve eccedere 8,5 libbre (Kg 3,853). E' ammessa una tolleranza di peso nella misura del 1% in fase di Controllo Armi: il peso massimo raggiungibile quindi è di 3.891 grammi.

Non sono consentite le seguenti operazioni:

1. modificare e / o sostituire canna ed azione - vedi nota 1
2. modificare e / o sostituire la calciatura - vedi nota 2
3. aggiungere freni di bocca o compensatori
4. aggiungere elementi atti a maggiorare l'appoggio anteriore dell'arma
5. incollare l'azione al bedding o alla calciatura

Sono consentite le seguenti operazioni:

1. modifica della lunghezza del calciolo per adattare il calcio alla taglia del Tiratore
2. parziale carotatura del calcio per rientrare nei limiti di peso
3. bedding alla calciatura, fermo restando il sistema di collegamento tra azione e calcio (l'azione non può essere incollata al bedding)
4. rifacimento del vivo di volata senza modificare la lunghezza della canna oltre i limiti della misura massima consentita dalla legge italiana in materia - vedi nota 3
5. utilizzo di un cavalletto anteriore (bipiede) in luogo del rest (il cavalletto non rientra nel peso dell'arma)
6. accuratizzazione o sostituzione del pacchetto di scatto

NOTA 1. La canna danneggiata, può essere sostituita con una canna originale e conforme a quella catalogata in origine. Il proprietario e/o tiratore che ha in uso l'arma dovrà, se richiesto in verifica, essere in grado di provare che la sostituzione è avvenuta in maniera conforme al presente regolamento.

NOTA 2. La calciatura, se danneggiata, può essere sostituita con una originale e conforme a quella catalogata in origine. Nel caso in cui un'arma venga catalogata e commercializzata con più tipi di calciatura, avendo comunque la solita sigla del modello in esame, il tiratore che ne è in possesso può utilizzare la calciatura che desidera senza che la sostituzione avvenga durante una manifestazione agonistica, anche in caso di rottura della stessa. Il proprietario e/o tiratore che ha in uso l'arma dovrà, se richiesto in verifica, essere in grado di provare che l'arma viene catalogata e venduta con più tipi di calciatura.

NOTA 3. Il Banco di prova ammette una tolleranza di uno o due centimetri che corrispondono all'incirca al mezzo pollice massimo permesso nelle operazioni di coronatura.

L'ottica utilizzabile non deve avere fattore d'ingrandimento superiore a 6,5x.

Possono essere utilizzati cannocchiali variabili: in sede di Procedura Controllo Armi, sarà bloccato con sigillo di controllo l'ingrandimento sul fattore 6,5x, senza possibilità per il tiratore di operare variazioni nel corso della gara e deve essere cura del Direttore di Tiro verificare costantemente la posizione della ghiera di regolazione degli ingrandimenti.

Il tiratore che verrà trovato con l'ottica manomessa verrà immediatamente espulso dalla competizione.

I meccanismi di puntamento possono essere ottici od elettronici.

Non sono consentiti sistemi di "ritorno in batteria" dell'arma.

3.2 Cat. 10,5 libbre (Kg. 4,760) - Light Custom 22LR Rimfire Rifle

Rientra in questa categoria ogni carabina avente un affidabile sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale e semiautomatico, di peso non superiore a 10,5 libbre (Kg. 4,760),



comprensivo dell'ottica montata. E' ammessa una tolleranza di peso nella misura del 1% in fase di Controllo Armi: il peso massimo raggiungibile quindi è di 4.807 grammi.

Sono ammessi scatti elettronici, oltre a quelli meccanici, a condizione che vengano direttamente e manualmente azionati dal tiratore. Non sono consentiti meccanismi controllati a distanza. In ogni caso il meccanismo dovrà trovarsi all'interno del fucile.

L'arma deve essere obbligatoriamente dotata di paragrilletto.

L'arma può essere soggetta a qualsiasi modificazione e/o elaborazione e non vi sono limiti nel fattore d'ingrandimento dell'ottica utilizzata.

La larghezza massima della calciatura e/o di ogni elemento aggiunto alla calciatura destinato ad appoggiarsi sul rest (piastre metalliche etc.) non può superare i 3 pollici (76,2 mm) di larghezza.

I meccanismi di puntamento possono essere ottici od elettronici.

Non sono consentiti sistemi di "ritorno in batteria" dell'arma.

3.3 Cat. 13,5 libbre (Kg. 6,120) - Custom 22LR Rimfire Rifle

Rientra in questa categoria ogni carabina avente un affidabile sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale e semiautomatico, di peso non superiore a 13,5 libbre (Kg. 6,120), comprensivo dell'ottica montata. E' ammessa una tolleranza di peso nella misura del 1% in fase di Controllo Armi: il peso massimo raggiungibile quindi è di 6.181 grammi.

Sono ammessi scatti elettronici, oltre a quelli meccanici, a condizione che vengano direttamente e manualmente azionati dal tiratore. Non sono consentiti meccanismi controllati a distanza. In ogni caso il meccanismo dovrà trovarsi all'interno del fucile.

L'arma deve essere obbligatoriamente dotata di paragrilletto.

La larghezza massima della calciatura e/o di ogni elemento aggiunto alla calciatura destinato ad appoggiarsi sul rest (piastre metalliche etc.) non può superare i 3 pollici (76,2 mm) di larghezza.

L'arma può essere soggetta a qualsiasi modificazione e/o elaborazione e non vi sono limiti nel fattore d'ingrandimento dell'ottica utilizzata.

I meccanismi di puntamento possono essere ottici od elettronici.

Non sono consentiti sistemi di "ritorno in batteria" dell'arma.

4. Supporti (Rests)

Le armi di ogni categoria saranno sostenute da un supporto anteriore ed uno posteriore. Non è ammesso un numero superiore di supporti od appoggi.

Non è consentito l'uso di supporto unico (rest anteriore e sacchetto posteriore collegati insieme).

4.1 Supporto anteriore

Il supporto anteriore (rest), di qualsiasi tipo e materiale, dovrà essere posizionato anteriormente alla guardia del grilletto, potrà essere provvisto di meccanismi di regolazione in altezza ed in brandeggio nonché contenere sistemi di posizionamento e contenimento dell'arma, muniti di appoggio idoneo ad ospitare la calciatura del fucile.

Tali appoggi dovranno essere esclusivamente dei sacchetti/contenitori in pelle o tessuto riempiti esclusivamente di sabbia e dovranno cedere, anche se di un solo millimetro ad una pressione esercitata sugli stessi con un dito. Il sacchetto di appoggio sul quale verrà posizionata la calciatura potrà essere fissato al rest e/o al sistema di posizionamento e contenimento.

I suddetti sistemi di posizionamento potranno essere utilizzati anche per ridurre e graduare il rinculo dell'arma stessa, mediante sistemi di compressione laterale del supporto della calciatura (sacchetto di cuoio o altro materiale), a condizione che il fucile resti completamente



libero di muoversi sul piano verticale, nel senso che possa essere sollevato da rest senza alcuna difficoltà e/o vincoli al rest od al supporto.

Il tiratore che ad una verifica sarà trovato con l'arma bloccata al rest verrà penalizzato di 10 punti.

Il rest anteriore non può essere fissato al bancone, né fissato o collegato al supporto posteriore e non può sporgere oltre il limite anteriore del bancone.

In alternativa al rest anteriore è ammesso, nella Categoria Sporter, l'uso di cavalletti stabilizzatori (bipiede) strettamente di serie, la cui presenza non rientra nel peso totale dell'arma ai fini del Controllo Armi.

4.2 Supporto posteriore (Sandbag)

Il supporto posteriore dovrà obbligatoriamente essere un contenitore a base piatta, di cuoio o tessuto, riempito esclusivamente di sabbia ed a riprova del tipo di materiale utilizzato dovrà cedere di almeno un millimetro alla pressione esercitata sullo stesso con dito, e senza che vi siano incorporati elementi di regolazione verticale od orizzontale, né sistemi di aggancio al bancone.

Il sacchetto dovrà essere posizionato tra la "pistola" del calcio e l'estremità posteriore del calcio stesso.

La parte del sacchetto - contenitore a contatto con la calciatura dovrà aderire in modo uniforme ad entrambi i lati della calciatura. Nel caso di calcio piatto, o comunque non a V, anche il sacchetto posteriore potrà avere una forma tale da adattarsi al calcio.

Le protrusioni del sacchetto a contatto con la calciatura non potranno superare il profilo superiore della calciatura stessa, in qualunque punto della calciatura venga posizionato il sacchetto.

Nel caso di deformazioni della base d'appoggio è consentita l'aggiunta, anche incollata, di piastre di qualsiasi materiale, escluso metalli. Tali piastre dovranno avere le dimensioni della base stessa e, se incollate, non dovranno avere uno spessore maggiore di 10 mm.

Si consente l'uso di riduttori d'attrito tra calciatura e cuscino anteriore/posteriore in polvere (talco, gesso, etc.), spray (silicone, cera, etc.), o spessori plasmabili di spessore non superiore a 0.5mm (teflon, carta da forno, pellicola fotografica, etc.).

5. Munizionamento

E' utilizzabile ogni tipo di munizione calibro 22LR RIMFIRE, commerciale o ricaricata, purché a percussione anulare. Sono escluse le munizioni ti tipo Magnum.

6. Bersagli

I bersagli utilizzati dovranno essere obbligatoriamente quelli omologati dall'Associazione BR22 Italia-Rimfire e, precisamente, aventi le caratteristiche descritte di seguito.

Il bersaglio di gara ha una dimensione di 14x17 pollici e contiene 5 file di 5 visuali di gara ciascuna, per un totale di 25 visuali di gara, più cinque visuali di prova nella prima fila in alto.

Ogni visuale contiene 7 zone concentriche, dal punteggio 3 al punteggio 10. Il diametro totale della visuale è di 2 pollici (50,8 mm +/- 0.01 mm).

La zona del 10 ha un diametro di 1/4 di pollice (6,35 mm +/- 0.01 mm) e contiene una mouche tonda del diametro di 1/32 di pollice (0,794 mm +/- 0.005 mm). La mouche ha la funzione di contribuire a determinare la graduatoria finale di gara in caso di parità di punteggio fra i concorrenti, unitamente agli altri elementi previsti dal paragrafo 13.3 sez.D del presente regolamento.

Le altre zone, ad anelli concentrici, dal punteggio 9 al punteggio 3 hanno un diametro di multipli di 1/4 di pollice (6,35 mm +/- 0.01 mm).



I cerchi di delimitazione delle varie zone di punteggio hanno uno spessore di 1/72 di pollice (0,353 mm +/- 0.005 mm).

Esempio di bersaglio omologato dall'Associazione BR22 Italia-Rimfire a pag.15

7. Distanza di tiro

I bersagli di gara devono essere posizionati alla distanza esatta di 50 metri dalla "linea di tiro".

8. Calibro

Per la valutazione dei colpi saranno usati dei calibri a perno delle seguenti dimensioni:

- Calibro con flangia di 5,6 mm di diametro ed un perno di 5 mm di diametro. E' consentita una tolleranza del diametro della flangia di +0,05mm - 0.05mm.

C - CLASSIFICAZIONE DELLE GARE

1. Gare Ufficiali

Le Gare Ufficiali sono quelli valevoli per l'ammissione al Campionato Italiano di Categoria, individuale e a squadre, e quelle dei Trofei Interregionali riconosciuti dall'Associazione.

- Gare di Campionato Italiano BR22: come da Programma Sportivo per l'anno di riferimento
- Trofei Ufficiali: con riconoscimento di eventuali Records Italiani

1.1 Rientri in gara

Le Gare Ufficiali valide per l'ammissione alla Finale del Campionato Italiano non prevedono rientri in gara.

I Trofei Ufficiali prevedono 2 turni di rientro per ogni Categoria.

1.2 Sorteggio delle postazioni di tiro

Le Gare Ufficiali devono necessariamente prevedere l'assegnazione dei banconi, prima della Gara.

Sono ammessi 2 sistemi di assegnazione:

- sorteggio

- assegnazione da parte della direzione di gara in base all'ordine delle iscrizioni pervenute

Nelle gare dove il sistema prescelto è quello dell'assegnazione i tiratori sono obbligati a far pervenire l'iscrizione in tempo utile, stabilito in precedenza dall'organizzazione nel Bando di Gara.

Il tiratore che a prenotazione effettuata non sarà presente sulla linea di tiro all'orario di inizio gara, perderà la possibilità di gareggiare per quel turno.

Non è prevista la sostituzione di un turno con un altro.

L'organizzazione di Gara avrà facoltà di far recuperare il turno o consentire la sostituzione a fronte della disponibilità nei turni successivi.

1.3 Calendario e modalità di svolgimento

L'Associazione BR22Italia-Rimfire determinerà entro il mese di febbraio di ogni anno il calendario delle Gare Ufficiali, valide per il Campionato Italiano.

Le sezioni di Tiro a Segno interessate ad organizzare le gare di cui sopra sono tenute ad avanzare la propria richiesta in tempo utile alla valutazione ed inserimento nel Calendario Ufficiale dell'Associazione ed in ogni caso non oltre il 30 gennaio di ogni anno.



2. Gare Sezionali e Trofei

Le Gare organizzate dalle Sezioni del T.S.N. - di carattere locale o regionale, articolati su una o più prove - potranno prevedere modalità di svolgimento diverse da quelle delle Gare Ufficiali e Trofei Ufficiali.

In particolare:

- Non vi è l'obbligo di inserire in gara tutte e tre le Categorie di armi.
- Può essere consentito un numero maggiore di "rientri" in gara.
- Può variare la distanza ed il tipo dei bersagli.
- Può essere sperimentata ogni altra variante nei limiti della sicurezza ed etica sportiva.

In ogni caso dovrà essere applicato il presente Regolamento per i punti non contemplati in questo paragrafo.

D - REGOLAMENTO DI GARA

1. Tiratori e Squadre

1.1 Tiratore

Per l'Associazione, il Tiratore è una Persona Fisica, senza distinzione di sesso, con età minima di 14 anni compiuti e fino a 16 anni con accompagnatore, o in possesso di documento di maneggio armi rilasciato dall'Unione Italiana Tiro A Segno (U.I.T.S.) o altro documento equivalente.

Per accedere alla Finale per l'assegnazione del Titolo di Campione Italiano di Categoria e per concorrere all'assegnazione del Titolo di "Miglior Tiratore dell'Anno", il Tiratore deve essere comunque iscritto all'Associazione BR22 Italia-Rimfire per l'anno in corso.

1.2 Squadra

Il numero di Tiratori che compongono una Squadra è specificato nel Programma Sportivo. Per accedere alla Finale per l'assegnazione del Titolo di Squadra Campione d'Italia di Categoria, tutti i Tiratori componenti la Squadra devono essere comunque iscritti all'Associazione BR22 Italia-Rimfire per l'anno in corso.

2. Arbitri di Gara

Il gruppo arbitrale è composto come segue:

2.1 Direttore di Gara

A tale figura competono:

1. le operazioni preliminari di ammissione alla gara di armi e concorrenti (pesatura e controllo delle armi; assegnazione dei banconi);
2. decisione sui reclami unitamente ai Direttori di Tiro (con prevalenza del proprio voto in caso di parità di giudizi);
3. assegnazione delle penalità su segnalazione dei Direttori di Tiro;
4. controllo e/o validazione dei punteggi finali, con firma sul bersaglio;
5. la convalida delle penalità comminate dal Direttore di Tiro durante la gara.

2.2 Direttore di Tiro

A tale figura competono:

1. il controllo di sicurezza ed organizzativo delle operazioni sulla linea di tiro;
2. il posizionamento dei tiratori ai banconi assegnati;



3. l'ispezione delle armi, dell'equipaggiamento (rests etc.) e della corretta posizione di tiro sul bancone dei concorrenti;
4. il pronunciamento dei "Comandi di Gara" di cui al punto 8;
5. l'assistenza ai tiratori sulla linea di tiro (richieste di intervento, autorizzazione all'eventuale cambio arma, etc. etc.);
6. la comunicazione provvisoria delle penalità derivanti dalla violazione delle norme di sicurezza od altro.

3. Regole di sicurezza

1. Il trasporto dell'arma dall'esterno verso l'interno dei locali della Sezione di Tiro deve avvenire in custodia chiusa.
2. All'interno dello stand di tiro l'arma, se rimossa dalla custodia, dovrà essere movimentata priva dell'otturatore (definita Condizione di Sicurezza). Per le armi con sistema di ripetizione semiautomatico prive di otturatore estraibile, è obbligatorio l'uso di un sistema di sicurezza che mantenga aperto l'otturatore e lo renda facilmente visibile (una bandierina di plastica rossa fosforescente)
3. In attesa della gara l'arma potrà essere appoggiata nelle apposite rastrelliere, priva dell'otturatore o con la bandierina blocca-otturatore in sede.
4. In qualsiasi momento, precedente l'apposito comando del Direttore di tiro, l'arma dovrà essere nelle condizioni indicate al punto 2 (senza otturatore o con la bandierina blocca-otturatore in sede).
5. L'otturatore potrà essere inserito nell'arma (la bandierina blocca-otturatore potrà essere disinserita) solo a seguito dell'apposito comando del Direttore di Gara, con tiratori sulle linee di tiro, ed armi sui rests, pochi istanti prima dell'inizio della gara.
6. Durante la gara, per motivi di sicurezza o di altro genere, il Direttore di Tiro potrà ordinare la rimozione degli otturatori (inserimento della bandierina blocca-otturatore) in qualsiasi momento.
7. Al termine della gara l'arma non potrà essere rimossa dal rest se non preliminarmente privata dell'otturatore o previo inserimento della bandierina blocca-otturatore.
8. Il tiratore che debba abbandonare il bancone di tiro, anche solo momentaneamente nel corso della gara, dopo essere stato autorizzato dal Direttore di Tiro, dovrà lasciare l'arma sul rest priva dell'otturatore o con la bandierina blocca-otturatore in sede.
9. Le armi e l'attrezzatura non possono essere rimosse dal rest e dal bancone prima del termine della gara, salvo autorizzazione del Direttore di Tiro, al fine di non disturbare la prestazione degli altri tiratori.

3.1 Penalità e Sanzioni

- ♣ L'infrazione alla norma di cui al punto 3.1 del paragrafo 3 sez.B è punita con la squalifica immediata dall'intera manifestazione sportiva.
- ♣ L'infrazione alla norma di cui al punto 4.1 del paragrafo 4 sez.B è punita con la decurtazione di 10 punti dal punteggio di gara ottenuto dal concorrente.
- ♣ L'infrazione alla norma di sicurezza di cui al punto 1 del paragrafo 3 sez. D (ingresso nella Sezione di Tiro con arma fuori custodia, qualunque sia la condizione di sicurezza dell'arma) è punita con l'Ammonizione Ufficiale. Se, inoltre, l'arma non sarà in CONDIZIONE DI SICUREZZA si applicherà quanto specificato di seguito.
- ♣ Le infrazioni alle norme di cui ai punti 2, 3, 4, 7 e 8 del paragrafo 3 sez. D, se sono compiute con otturatore inserito nell'arma, ma "aperto", (o privo di bandierina blocca-otturatore) comporteranno Ammonizione Ufficiale e decurtazione di 10 punti del punteggio di Gara della categoria di appartenenza dell'arma.



- ♣ Le infrazioni alle norme di cui ai punti 2, 3, 4, 7 e 8 del paragrafo 3 sez. D, se sono compiute con otturatore inserito nell'arma, **chiuso**, comporteranno la squalifica immediata dall'intera manifestazione sportiva (tutte le categorie di tiro).
- ♣ L'infrazione alla norma di cui al punto 5 del paragrafo 3 sez.D (inserimento dell'otturatore - rimozione della bandierina blocca-otturatore - nell'arma appoggiata sui rests prima dell'ordine del Direttore di Tiro) comporterà l'Ammonizione Ufficiale e la decurtazione di 10 punti dal punteggio di gara ottenuto dal concorrente.
- ♣ L'infrazione alla norma di cui al punto 9 del paragrafo 3 sez.D è punita con l'Ammonizione Ufficiale.
- ♣ La squalifica totale sarà altresì comunicata nell'ipotesi di seconda Ammonizione Ufficiale a seguito di una seconda infrazione ad una qualunque delle Norme di Sicurezza.

4. Controllo Armi

Preliminarmente alla gara sarà effettuato dal Direttore di Gara il "controllo armi" e la loro pesatura.

L'arma, controllata ed ammessa alla gara, sarà munita di apposito contrassegno adesivo, di differente colorazione per le Tre Categorie.

In ogni caso di non conformità, rilevata dal Direttore di Gara, il tiratore ha possibilità di sostituire o modificare l'arma (per farla rientrare nel Regolamento) fino a 15 minuti prima dell'inizio del proprio turno di tiro.

Il tiratore potrà anche inoltrare Reclamo scritto immediato avverso alla non omologazione dell'arma, previo versamento di deposito cauzionale di • 25,00.

In tal caso il Direttore di Gara ed il Direttore di Tiro decideranno a maggioranza entro 15 minuti, secondo le modalità del paragrafo 14 seguente.

5. Assegnazione dei banconi di tiro

Il Direttore di Gara procederà all'assegnazione dei banconi di tiro mediante sistema prescelto, per ogni turno di gara.

6. Posizione di tiro sul bancone

La corretta posizione di tiro, prevede che la volata della canna sporga oltre il limite anteriore del bancone e che l'azione dell'arma sia interamente dietro la linea di tiro.

7. Ispezione dell'equipaggiamento e dell'assetto di tiro sul bancone

Il Direttore di tiro, prima di annunciare il "fuoco", ispezionerà le singole postazioni di tiro, al fine di verificare la regolarità di ogni elemento.

8. Comandi di gara

La successione dei comandi di gara, da parte del Direttore di Tiro, sarà la seguente:

1. "TIRATORI PRENDERE POSIZIONE": i tiratori sono autorizzati a sistemare attrezzatura ed arma sul banco di tiro assegnato ed avranno 10 minuti di tempo per prepararsi.
2. "TIRATORI 5 MINUTI AL FUOCO": il suddetto comando sarà impartito solo quando tutti i bersagli saranno posizionati e visibili ad ogni tiratore.
3. "TIRATORI PRONTI?": E' facoltà del tiratore che non è pronto, alzare la mano per richiedere tempo (non più di TRE MINUTI) per completare le operazioni preliminari. Tale facoltà è concessa 1 sola volta per tiratore.
In ogni caso l'inizio della Gara potrà essere ritardato di non più di 10 minuti complessivamente (in aggiunta ai 10 minuti iniziali concessi per le operazioni preliminari).



4. "INTRODURRE GLI OTTURATORI": i tiratori sono autorizzati ad inserire l'otturatore sull'arma appoggiata al rest.
5. "FUOCO": inizio della gara o ripresa della competizione dopo un'interruzione.
6. "TIRATORI 10 MINUTI AL CESSATE IL FUOCO": il suddetto comando notifica l'avvicinarsi della fine del tempo di gara.
7. "TIRATORI 5 MINUTI AL CESSATE IL FUOCO": il suddetto comando notifica l'avvicinarsi della fine del tempo di gara.
8. "TIRATORI CESSATE IL FUOCO": il suddetto comando notifica la fine del tempo a disposizione per i tiri del Turno di Gara e la rimessa in Condizione di Sicurezza delle armi.
9. "TIRATORI ABBANDONARE LE POSTAZIONI": autorizza ad abbandonare le postazioni di tiro.

8.1 Comandi di emergenza

10. "CESSARE IL FUOCO!": In qualsiasi momento il Direttore di Tiro può ordinare la sospensione del fuoco, per motivi di sicurezza od altro.

Il Tiratore che effettui uno sparo dopo tale comando, è passibile di squalifica e dovrà abbandonare la linea di tiro accompagnato dal Direttore di Tiro.

9. Tiri di prova

La gara si articola su n. 25 colpi di gara - uno per visuale - ed un numero illimitato di colpi di prova da indirizzarsi sulle cinque visuali di prova, posizionate nella prima fila in alto.

10. Durata della gara

La gara ha una durata effettiva di 30 minuti, decorrenti dal comando "FUOCO" impartito dal Direttore di Tiro, durante i quali dovranno essere effettuati sia i tiri di prova sia quelli di gara.

Eventuali interruzioni forzate, che dovessero sopraggiungere per eventi non prevedibili, saranno tenute in considerazione dal Direttore di Tiro e saranno fatte recuperare fino a concorrenza di 30 minuti di gara effettiva.

Sarà invece facoltà del Direttore di Gara, su proposta del Direttore di Tiro, procedere alla temporanea sospensione della gara per sopraggiunte condizioni atmosferiche che rendano impraticabile il campo di tiro (temporali improvvisi etc.). In ogni caso l'interruzione non potrà prolungarsi per oltre 30 minuti.

In caso di impraticabilità del campo di gara di maggiore durata, il Direttore di Gara dovrà emanare apposito comunicato, riconvocando i tiratori ad un preciso orario ed i tiratori del turno interrotto hanno facoltà di richiedere un nuovo bersaglio ed annullare il precedente.

11. Bandiere segnamento

E' fatto obbligo all'organizzazione di disporre sul campo di gara un numero ragionevole di bandierine segnamento, posizionate in modo tale da non disturbare i tiratori. Una volta allestito il campo di gara, questo dovrà rimanere invariato fino al completamento di tutti i turni di tiro previsti per la competizione.

12. Cambio dell'arma e delle munizioni

E' ammesso il cambio delle munizioni in ogni momento della gara.

Non è ammesso il cambio di arma fatta salva l'ipotesi di comprovata e non riparabile rottura dell'arma punzonata per la gara.

Il tiratore dovrà fare richiesta di cambio arma al Direttore di Tiro, motivando e comprovando la richiesta.



Il Direttore di Tiro autorizzerà il cambio di arma in via provvisoria, riservandosi di decidere la convalida della sostituzione a fine gara, dopo aver espletato la procedura di ispezione e pesatura della nuova arma e verificato la non riparabilità sul campo dell'arma sostituita.

In ogni caso il tiratore non ha diritto a prolungamenti del tempo di gara.

13. Fuoco incrociato

13.1 Fuoco incrociato "ATTIVO"

Il concorrente che involontariamente effettui un tiro incrociato colpendo un bersaglio non suo, dovrà comunicarne notizia immediata al Direttore di Tiro.

Quest'ultimo si comporterà come segue:

1. Procederà alla sospensione momentanea della gara, prendendo nota dell'orario esatto dell'interruzione, al fine del conseguente recupero.
2. Successivamente, procederà all'ispezione del bersaglio colpito:
 - nell'ipotesi si riscontri un doppio o plurimo impatto su una stessa visuale, prenderà nota del numero della visuale in questione in modo che, in sede di controllo bersagli, sia attribuito il punteggio più alto a chi ha subito l'irregolarità ed il punteggio più basso a chi ha effettuato il tiro incrociato.
 - nell'ipotesi che il tiro incrociato abbia colpito una visuale che non presenta altri impatti (ed il tiratore che ha subito l'irregolarità dichiarata non suo l'impatto in questione), il Direttore di Tiro:
 - prenderà nota del numero della visuale colpita;
 - autorizzerà il concorrente danneggiato a proseguire la gara sparando anche sulla visuale colpita;
 - darà disposizione al responsabile del Tiro incrociato di non sparare sulla visuale del proprio bersaglio corrispondente per numero a quella erroneamente colpita sul bersaglio del tiratore danneggiato;
 - dichiarerà la ripresa del fuoco per tutti.

In sede di controllo bersagli, il punto più alto che sarà riscontrato sulla visuale colpita due volte sarà assegnato al concorrente che ha subito il tiro incrociato ed il più basso al tiratore responsabile dell'irregolarità.

NOTA: Il fuoco incrociato costituisce in ogni caso una turbativa alla gara.

In aggiunta alle conseguenze organizzative di cui sopra, sono previste le seguenti penalità:

- 1° tiro incrociato dichiarato = - 5 punti sul punteggio finale conseguito.
- 2° tiro incrociato dichiarato = - 10 punti sul punteggio finale conseguito.
- 3° tiro incrociato dichiarato = squalifica.

La squalifica si adatterà anche in caso di primo tiro incrociato nell'ipotesi che non sia dichiarato dal concorrente, ma il Direttore di Tiro possa identificare l'autore dell'irregolarità per visione diretta od altri elementi oggettivi.

13.2 Fuoco incrociato "PASSIVO"

Il concorrente che ritenga di aver subito fuoco incrociato denuncerà immediatamente il fatto al Direttore di Tiro che procederà preliminarmente:

- alla sospensione del "fuoco";
- alla verifica del bersaglio ed ad individuare la visuale che, secondo il tiratore che reclama, è stata oggetto di fuoco incrociato;
- ad interpellare tutti i concorrenti perché effettuino le opportune verifiche.



Quindi, se un concorrente si attribuirà l'irregolarità, il Direttore di Tiro procederà come descritto al paragrafo 13.1 precedente.

Se nessun concorrente si attribuirà l'irregolarità, potrà procedere a verifiche in ogni direzione.

Se riterrà di aver individuato l'autore del tiro incrociato, sulla base di elementi oggettivi, dovrà squalificarlo.

Se invece, non gli sarà possibile attribuire a nessun tiratore la responsabilità dell'accaduto, dovrà dichiarare la ripresa del fuoco.

Sarà facoltà del Direttore di Tiro, in base alle circostanze accertate, autorizzare il concorrente che ha dichiarato fuoco incrociato passivo ad effettuare il proprio tiro sulla visuale che si presume colpita da fuoco incrociato.

Conseguentemente, in sede di controllo bersagli, su apposita segnalazione del Direttore di Tiro, al tiratore che ha reclamato sarà assegnato il punteggio maggiore tra quelli che compaiono sulla visuale in questione.

14. Determinazione dei punteggi e della classifica

14.1 Valutazione dei colpi

Tutti i fori dei colpi sono conteggiati secondo il valore della zona concentrica del bersaglio che viene colpita.

Ogni foro sul singolo bersaglio in zona non corrispondente a punteggio sarà considerato ZERO.

La zona colpita è quella che presenta la propria linea esterna di demarcazione interessata dal foro di impatto, sia nell'ipotesi che il foro abbia intaccato la linea di demarcazione sia nell'ipotesi che il foro od il calibro a perno siano tangenti alla linea di demarcazione della zona concentrica stessa (metodo a "tangenza").

Nell'ipotesi di più fori in una stessa visuale, sarà conteggiato il foro corrispondente al punteggio inferiore.

Al termine della prova, ove gli impatti sul bersaglio di gara siano in numero superiore a 25, sarà assegnata una penalità di 10 punti per ogni colpo in eccedenza rispetto al numero consentito (25).

NOTA: trattandosi di una disciplina di precisione è fondamentale che l'accuratezza delle armi e del comportamento del Tiratore sia massima. Pertanto: un colpo di prova finito in un bersaglio di gara, un colpo doppio e qualunque altro episodio che sia provocato da una leggerezza del tiratore non può essere accettabile. Due i principi fondamentali: il tiratore ha a disposizione 25 colpi per la gara e non uno di più, il Tiratore ha a disposizione un numero illimitato di tiri di prova ma limiti ben precisi sulle zone del bersaglio destinato alla prova stessa.

14.2 Determinazione ed attribuzione delle mouches

La mouche è rappresentata dal punto nero stampato al centro della zona del 10, ed avente un diametro di 1/32 di pollice (0,794 mm.).

La mouche verrà assegnata nel caso che il colpo abbia asportato completamente il punto nero.

Nella verifica con il calibro a perno, la flangia del calibro stesso dovrà coprire interamente la zona puntiforme della mouche del diametro di 0,794 mm.

14.3 Ipotesi di parità di punteggio finale

Nell'ipotesi che due o più concorrenti abbiano totalizzato lo stesso punteggio si procederà ad attribuire le posizioni di classifica in base al numero di mouches realizzato. In caso di ulteriore parità si procederà a confrontare in primo luogo il punteggio dell'ultima serie convenzionale (visuali dal n. 21 al n. 25), poi della penultima serie (visuali dal n. 16 al n. 20) e così via.



Sarà posizionato più in basso in classifica il concorrente al quale si riscontri il punteggio più basso nella serie più bassa numericamente.

In caso di ulteriore parità i concorrenti interessati saranno posizionati in classifica - dall'alto in basso nelle posizioni di classifica da attribuire - in modo inversamente proporzionale alla distanza del loro colpo peggiore dalla mouche (verrà piazzato meglio il concorrente con la distanza minore dal centro).

La misurazione viene effettuata con calibro in millimetri tra i bordi esterni più vicini tra loro della mouche e del colpo peggiore.

In caso di ulteriore parità si prenderà in esame la distanza dalla mouche del secondo peggior colpo e così via.

Per le classifiche dei Trofei, e comunque per le classifiche basate su più punteggi (ad esempio ammissione alla Finale), l'eventuale parità sarà valutata, con le regole precedenti applicate sui bersagli dell'ultima gara.

14.4 Colpi dubbi valutati con calibro: metodo di valutazione

I colpi dubbi saranno valutati con il calibro a perno.

Se il valore del colpo viene determinato da più persone, il Direttore di Gara ed i suoi incaricati esamineranno in rapida successione il colpo dubbio senza comunicare il loro parere agli altri.

Ad un segnale del Direttore di Gara, tutti mostreranno contemporaneamente un cartoncino recante un segno + (valore del colpo più alto) od un segno - (valore del colpo più basso).

In caso di parità di giudizi prevarrà il parere del Direttore di Gara.

Non si potrà presentare reclamo per il valore di un colpo attribuito mediante calibro; l'avvenuto uso del calibro dovrà essere annotato sul bersaglio con la firma del Direttore di Gara.

14.5 Esposizione dei bersagli

Al termine delle operazioni di rilevamento ed attribuzione dei punteggi i bersagli di gara rimarranno a disposizione dei Tiratori per eventuale controllo nel locale adibito al Controllo Ufficiale Bersagli, da effettuarsi comunque alla presenza di un Responsabile incaricato dal Direttore di Gara.

15. Reclami

Avverso le decisioni dei Direttori è ammessa facoltà di reclamo scritto entro 60 minuti dal verificarsi dell'evento contestato e previo versamento di deposito cauzionale di • 25,00.

Il Direttore di Gara ed i Direttori di Tiro riuniti decidono a maggioranza (con prevalenza del voto del Direttore di Gara in caso di parità) entro un'ora dall'inoltro del reclamo.

In caso di non accoglimento del Reclamo il deposito cauzionale non sarà restituito.

In ogni caso il Tiratore potrà avvalersi del ricorso agli Organi di Disciplina previsti dalle Norme dello Statuto Associativo.

E - PRIMATI ITALIANI DI CATEGORIA

Il punteggio massimo ottenuto in gara, relativamente ad ogni categoria di tiro (8,5 lb; 10,5 lb; 13,5 lb), viene dichiarato Primato Italiano di Categoria.

Le gare valedoli per il conseguimento di Primati Italiani di categoria sono rappresentate:

- Gare Ufficiali valedoli per l'ammissione alla Finale del Campionato Italiano a 50mt
- Finale del Campionato Italiano a 50mt
- Trofei Ufficiali



Si avranno i seguenti Primati Italiani:

- Categoria 8,5 libbre
- Categoria 10,5 libbre
- Categoria 13,5 libbre
- Grande Aggregato = somma dei punteggi delle migliori prestazioni - effettuate nella stessa gara - ottenute nelle tre categorie d'arma.
- Piccolo Aggregato = somma dei punteggi delle migliori prestazioni ottenute - nella stessa gara - nella Categoria Sporter e nella Categoria 13,5 libbre.
- Primati Italiani sulla distanza dei 50 colpi = quelli ottenuti in occasione del Campionato Italiano di cui al presente paragrafo
- Primato Italiano a 100mt = ottenuto in occasione delle Gare del Campionato Italiano
- Primati Italiani a Squadre per le tre Categorie = somma dei punteggi delle migliori tre prestazioni ottenute da una squadra nell'ambito di una singola gara

F - NOTE FINALI

Entro il mese di Gennaio di ogni anno l'Associazione BR22Italia-Rimfire potrà comunicare eventuali variazioni al presente regolamento, sia di carattere tecnico che organizzativo, alla luce dell'esperienza maturata sui campi di gara e delle modifiche o novità riscontrate in campo internazionale.

Quanto sopra allo scopo di omologare quanto più possibile l'attività che si svolge in Italia rispetto alle modalità tecnico-sportive ed organizzative applicate all'estero.

Le eventuali modifiche avranno vigore dal 1° Febbraio di ogni anno.



G - BERSAGLIO OMOLOGATO DALL'ASSOCIAZIONE BR22ITALIA-RIMFIRE

